

CRITER

Catasto regionale impianti termici Regione Emilia-Romagna

**MANUALE RESPONSABILE DI IMPIANTO -
CITTADINO O AMMINISTRATORE CONDOMINIALE**

Versione 01 del 23/09/2019

Sommario

PREMESSA	3
1. COME ACCEDERE AL SISTEMA CRITER.....	5
2. FUNZIONALITÀ DELL'APPLICATIVO	10
2.1 RICERCA LIBRETTO IMPIANTO	11
2.1.1 MODIFICA DATI LIBRETTO	15
2.1.1.A COME INSERIRE I DATI CATASTALI	17
2.1.1.B COME INSERIRE I CODICI PDR E POD.....	21
2.1.2 CONSULTAZIONE DATI RAPPORTI DI CONTROLLO.....	28
2.1.3 COMUNICAZIONE DISMISSIONE GENERATORE	29
2.2 ACCOUNT - DATI ANAGRAFICI PERSONALI	31

PREMESSA

La Regione Emilia Romagna, allo scopo di censire gli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva presenti sul territorio regionale ed allo svolgimento dei compiti di controllo, accertamento ed ispezione periodica degli stessi, ha istituito un sistema informativo regionale relativo agli impianti termici, denominato catasto regionale degli impianti termici (CRITER) in coerenza con quanto stabilito dal Regolamento regionale n. 1 del 03/04/2017.

Il catasto degli impianti termici e le relative funzionalità sono supportate da un apposito applicativo informatico, accessibile in ambiente web in un'area dedicata del portale Energia della Regione Emilia-Romagna. L'accesso al catasto informatizzato avviene sulla base di una adeguata profilatura e attribuzione delle relative credenziali, con funzioni differenziate in relazione alla categoria di appartenenza. In particolare, le categorie di utenti interessati sono identificati in:

- a) responsabili di impianto, o terzi responsabili qualora nominati, per il caricamento, la consultazione e l'estrazione dei documenti e dei dati relativi agli impianti di propria competenza (il profilo non è ancora attivo);
- b) imprese di installazione e manutenzione, per il caricamento, la consultazione e l'estrazione dei documenti e dei dati relativi agli impianti sui quali vengono realizzati gli interventi di installazione, messa in servizio, manutenzione e controllo funzionale e di efficienza energetica;
- c) ispettori incaricati della esecuzione delle attività di accertamento ed ispezione, per il caricamento, la consultazione e l'estrazione dei documenti e dei dati relativi agli impianti sui quali vengono realizzati gli accertamenti e le ispezioni;
- d) enti locali (il profilo non è ancora attivo);
- e) distributori di combustibile, per il caricamento dei dati relativi all'ubicazione, alla titolarità e ai consumi degli impianti forniti.

Il presente manuale è rivolto ai responsabili di impianto.

Chi è il Responsabile di impianto?

Ai sensi dell'art. 9 del Regolamento Regionale n°1/2017, che stabilisce i criteri generali, requisiti e soggetti responsabili per l'esercizio, la conduzione, il controllo e la manutenzione degli impianti termici, in generale il responsabile di impianto coincide:

- o con " l'occupante, a qualsiasi titolo, in caso di singole unità immobiliari residenziali locate;
- o il proprietario, in caso di singole unità immobiliari residenziali non locate;
- o l'amministratore, in caso di edifici dotati di impianti termici centralizzati amministrati in condominio;
- o il proprietario o l'amministratore delegato in caso di edifici di proprietà di soggetti diversi dalle persone fisiche".

E' possibile delegare la responsabilità dell'esercizio, della conduzione, della manutenzione, del controllo, e dell'adozione delle misure necessarie al contenimento dei consumi energetici ad un

impresa (c.d. terzo responsabile), in possesso di idonei requisiti ai sensi della normativa vigente. Tale delega non è consentita per singole unità immobiliari residenziali in cui il generatore non sia installato in un locale tecnico esclusivamente dedicato.

Il responsabile dell'impianto (o il terzo responsabile se delegato) risponde del mancato rispetto delle norme relative all'impianto termico, in particolare in materia di sicurezza, tutela ambientale ed efficienza energetica.

Accedendo al catasto regionale degli impianti termici CRITER i responsabili di impianto potranno:

- **verificare** se nel catasto è stato correttamente registrato l'impianto termico per il quale sono stati indicati come responsabili;
- **consultare** e **scaricare** il relativo libretto di impianto, e modificare i dati di propria competenza, quali:
 - sezione 1.2 – Ubicazione dell'edificio: si potrà quindi inserire i codici POD e PDR e/o i riferimenti catastali dell'immobile, qualora tali dati non siano già stati registrati dall'installatore o manutentore;
 - sezione 1.6 – Anagrafica del Responsabile di Impianto: si potranno quindi modificare tutti i dati identificativi (tranne il codice fiscale, che è la chiave di collegamento con le credenziali di accesso SPID);
 - sezione 14 – Consumi: si potrà effettuare la registrazione consumi laddove esista un contatore dedicato al solo impianto termico.
- **consultare** e **scaricare** i Rapporti di controllo che sono stati registrati dal manutentore a seguito degli interventi periodici effettuati;
- **comunicare** la dismissione del generatore dell'impianto termico, o la sua successiva rimessa in servizio. Si specifica che tale comunicazione è obbligatoria qualora gli impianti termici sono posti nella condizione di non poter funzionare, quali ad esempio gli impianti non collegati alla rete di distribuzione dell'energia o a serbatoi di combustibili o comunque privi di approvvigionamento. I generatori disattivati sono esentati dal rispetto delle disposizioni normative, fino alla riattivazione o alla prima attivazione degli impianti stessi.

Per accedere al catasto regionale degli impianti termici CRITER è necessario essere in possesso di una identità digitale rilasciata dal sistema SPID.

Che cos'è SPID?

SPID, il Sistema Pubblico di Identità Digitale, è una soluzione che permette ai cittadini di accedere a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione attraverso **un'unica Identità Digitale** (username e password) utilizzabile da computer, tablet e smartphone.

Per maggiori informazioni consulta le pagine web dedicate di cui si riportano i link.

1) <https://www.spid.gov.it/>

2) <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/spid>

1. COME ACCEDERE AL SISTEMA CRITER

È possibile accedere al catasto regionale degli impianti termici CRITER selezionando il servizio "Catasto impianti termici" dal filone tematico "Energia" sul sito web della Regione Emilia-Romagna (<http://www.regione.emilia-romagna.it>), come di seguito riportato.



Figura 1

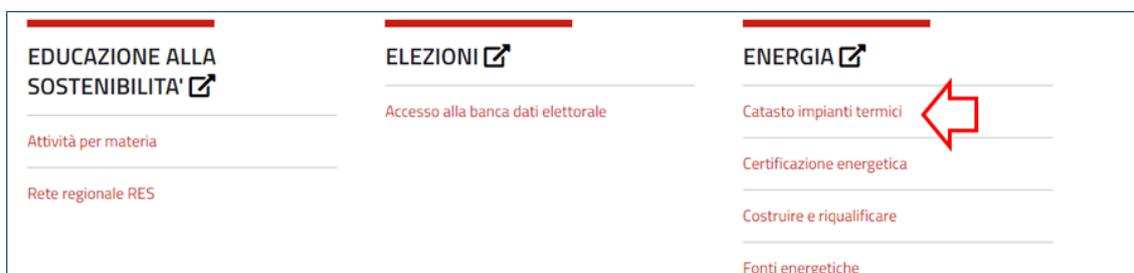


Figura 2

Una volta effettuata questa operazione l'utente viene indirizzato verso una nuova pagina web dedicata al servizio "Catasto impianti termici".

A metà della pagina è presente una sezione che riporta una descrizione del catasto regionale degli impianti termici all'interno della quale è presente un pulsante che consente di accedere al sistema informatico CRITER.

IL CATASTO REGIONALE DEGLI IMPIANTI TERMICI

Dal 1° giugno 2017 è accessibile il sistema informativo regionale relativo agli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici, denominato catasto regionale degli impianti termici (Criter). Possono accedere al catasto - previa apposita registrazione - i soggetti interessati a diverso titolo alle operazioni di controllo degli impianti termici. In particolare:

- ▶ le imprese di installazione e manutenzione degli impianti termici, che sono tenute ad utilizzare l'applicativo informatico Criter per lo svolgimento delle procedure di propria competenza, ovvero:
 - ▶ acquisire i codici per la targatura degli impianti
 - ▶ effettuare l'accatastamento dell'impianto, mediante registrazione del Libretto di impianto associato al relativo codice di targatura, e provvedere al successivo eventuale aggiornamento
 - ▶ acquisire i bollini "calore pulito"
 - ▶ effettuare la registrazione dei Rapporti di controllo di efficienza energetica, associandoli al relativo bollino
- ▶ i distributori di combustibile per gli impianti termici degli edifici, per assolvere agli obblighi di comunicazione alla Regione dei dati relativi all'ubicazione, alla titolarità e ai consumi degli impianti riforniti
- ▶ gli ispettori qualificati per la esecuzione delle ispezioni sugli impianti termici. Consulta e scarica il [Disciplinare accreditamento ispettori \(pdf, 1.1 MB\)](#) - rev. 2, febbraio 2018, nel quale sono specificati i requisiti necessari per assumere tale incarico.

Si sottolinea che, ai sensi della normativa vigente, **per rendere possibile la registrazione del libretto di impianto il responsabile** (proprietario, affittuario o amministratore condominiale nel caso di impianto centralizzato) **è tenuto a fornire all'installatore / manutentore i dati necessari come, fra i quali, i riferimenti catastali dell'immobile, il punto di riconsegna della fornitura del gas (PDR) o il punto di prelievo della fornitura di energia elettrica (POD).** Il modello di libretto di impianto di cui alla [Delibera di Giunta 15 maggio 2017, n. 614](#) riporta esplicita indicazione dei dati che devono essere resi disponibili del Responsabile di impianto. Per maggiori informazioni potete consultare il [vademecum per il cittadino: guida per l'esercizio, manutenzione e controllo degli impianti termici \(pdf, 1.3 MB\)](#).

[CLICCA QUI PER ACCEDERE AL CATASTO REGIONALE DEGLI IMPIANTI TERMICI - CRITER](#)

Figura 3

A questo punto selezionando il pulsante **"Clicca qui per accedere al catasto regionale degli impianti termici - CRITER"**, come soprariportato l'utente viene indirizzato verso una nuova pagina dove sono presenti le diverse profilature di accesso al CRITER (impresa di manutenzione, ispettore, distributore di combustibile, cittadino).

Nel caso di accesso con il profilo cittadino fare riferimento alla sezione **CITTADINO O AMMINISTRATORE CONDOMINIALE RESPONSABILE DI IMPIANTO** come di seguito riportato.

CITTADINO O AMMINISTRATORE CONDOMINIALE RESPONSABILE DI IMPIANTO

COSA PUOI FARE

Accedendo al catasto regionale degli impianti termici CRITER potrai:

- Verificare se nel catasto è presente un impianto termico registrato per il quale sei stato indicato come responsabile
- Consultare e scaricare il relativo libretto di impianto, e modificare i dati di tua competenza, quali
- punto 1.2 - Ubicazione dell'edificio: potrai quindi inserire i codici POD e PDR e/o i riferimenti catastali dell'immobile, qualora tali dati non siano già stati registrati dall'installatore o manutentore
- punto 1.6 - Anagrafica del Responsabile di Impianto: potrai quindi modificare tutti i dati identificativi (tranne il codice fiscale, che è la chiave di collegamento con le credenziali di accesso SPID)
- Consultare e scaricare i Rapporti di controllo che sono stati registrati dal manutentore a seguito degli interventi periodici effettuati
- Comunicare la dismissione del generatore dell'impianto termico, o la sua successiva rimessa in servizio

COSA DEVI AVERE PER ACCEDERE

Per accedere al catasto regionale CRITER è necessario essere in possesso di una identità digitale rilasciata dal sistema SPID ([clicca qui per avere maggiori informazioni sul sistema SPID e sulle modalità di acquisizione dell'identità digitale](#))

ACCEDI COME CITTADINO TRAMITE SISTEMA SPID

[TORNA SU](#)

Figura 4

A questo punto fare clic sul pulsante **ACCEDI COME CITTADINO TRAMITE SPID**

A questo punto l'utente verrà indirizzato verso una nuova pagina dove potrà accedere all'applicativo con le credenziali rilasciate dal Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).

Per effettuare l'accesso selezionare solo il pulsante **ENTRA CON SPID** come mostrato nella schermata sotto riportata. L'utente verrà indirizzato verso una nuova pagina.



Per effettuare l'accesso con credenziali SPID selezionare il pulsante **ENTRA CON SPID**

ATTENZIONE!

Le credenziali SPID non devono essere inserite in questa maschera

Figura 5

Nella schermata della nuova pagina visualizzata fare nuovamente clic sul pulsante "**Entra con SPID**". L'utente verrà indirizzato verso una nuova pagina.



Figura 6

Nella nuova pagina visualizzata seguire i seguenti punti così come mostrato anche nella figura sotto riportata:

1. Fare clic sul pulsante “Entra con SPID”;
2. Selezionare l’operatore *Identity Provider (IdP)* che ha rilasciato le credenziali SPID.

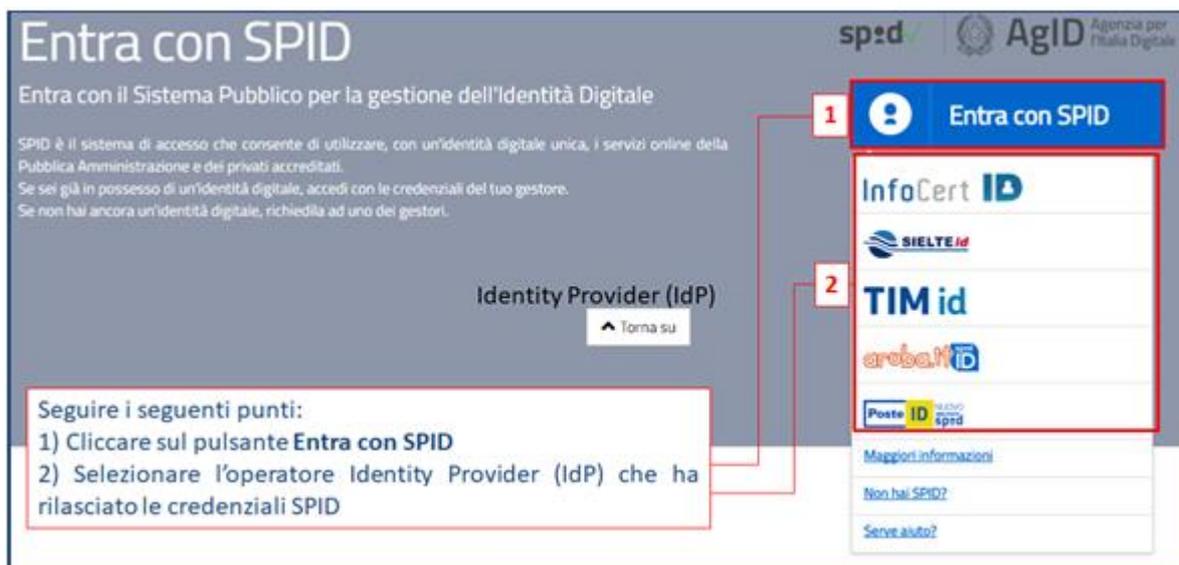


Figura 7

A questo punto l'utente viene indirizzato verso una nuova pagina dove potrà inserire le proprie credenziali SPID come mostrato nella figura sottostante.

spod

Seguire con i seguenti punti:

1. Inserire le credenziali di livello SPID (Nome utente e Password)
2. Selezionare il pulsante **ENTRA CON SPID**

NOME UTENTE

PASSWORD

[Hai dimenticato la password?](#)

Richiesta di accesso da
**LepidaSpa - Regione
Emilia-Romagna**

Non ti sei ancora registrato alla nuova Identità
Digitale PosteID abilitata SPID? [Registrati](#)
[Cos'è PosteID](#)



Figura 8

Una volta inserite le credenziali SPID e selezionato il pulsante **ENTRA CON SPID** l'utente verrà indirizzato nella propria area riservata dell'applicativo CRITER e potrà cominciare ad operare all'interno del catasto regionale degli impianti termici. Fare riferimento al paragrafo 2 per conoscere le funzionalità dell'applicativo riservate al responsabile di impianto.

2. FUNZIONALITÀ DELL'APPLICATIVO

Effettuato il *login* utilizzando il profilo di accesso riservato al responsabile di impianto, verrà visualizzata la *home page* sotto riportata con il menù completo di tutte le funzionalità disponibili.

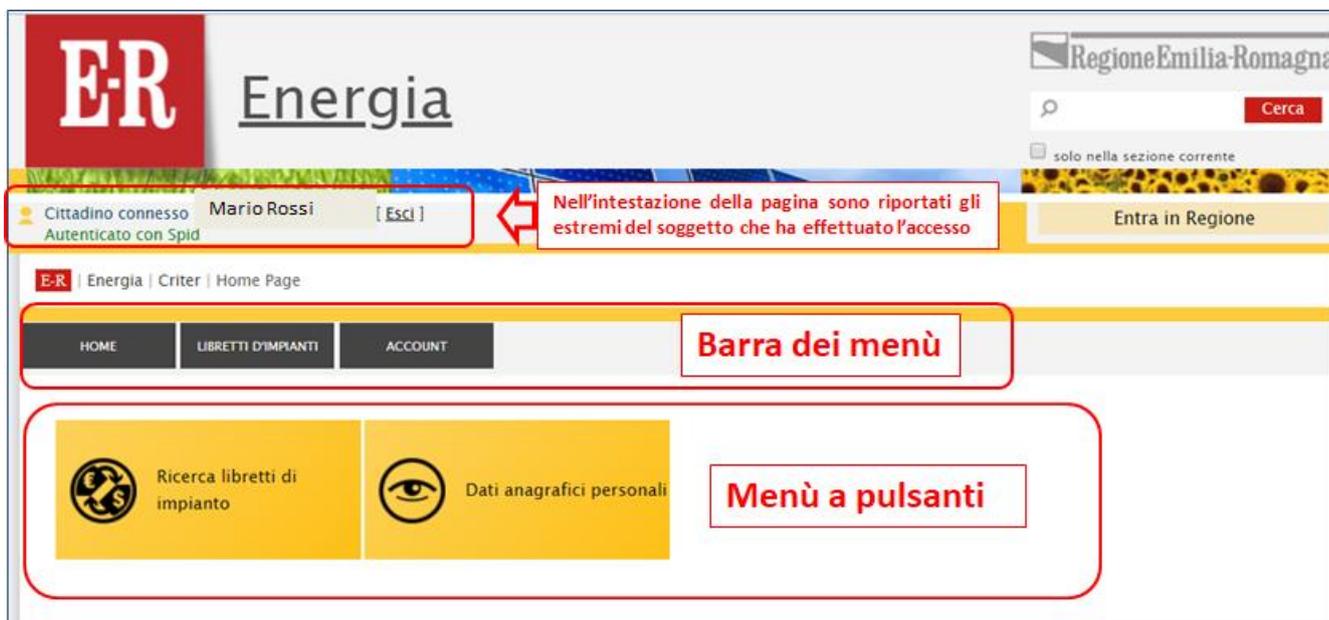


Figura 9

Nell'intestazione della pagina, in alto e a sinistra sono riportati gli estremi dell'utente che ha effettuato l'accesso all'applicativo.

Per muoversi all'interno dell'applicativo si può utilizzare la **barra dei menù** posta nella parte superiore della *home page*.

Inoltre è presente un **menù a pulsanti** associati alle principali funzioni dell'applicativo che si trovano già nella barra dei menù, per consentire un accesso più rapido.

2.1 RICERCA LIBRETTO IMPIANTO

Utilizzando questa sezione è possibile verificare se è stato correttamente registrato nel catasto regionale degli impianti termici CRITER uno o più impianti termici registrati per il quale un soggetto è stato indicato come responsabile di impianto.

Accedendo al proprio libretto di impianto i responsabili di impianto potranno:

- **consultare** e **scaricare** il relativo libretto di impianto, e inserire e/o modificare i dati di propria competenza, quali:
 - sezione 1.2 – Ubicazione dell’edificio: si potrà quindi inserire i codici POD e PDR e/o i riferimenti catastali dell’immobile, qualora tali dati non siano già stati registrati dall’installatore o manutentore;
 - sezione 1.6 – Anagrafica del Responsabile di Impianto: si potrà quindi modificare tutti i dati identificativi (tranne il codice fiscale, che è la chiave di collegamento con le credenziali di accesso SPID);
 - sezione 14 – Consumi: si potrà effettuare la registrazione consumi laddove esista un contatore dedicato al solo impianto termico.
- **consultare** e scaricare i Rapporti di controllo che sono stati registrati dal manutentore a seguito degli interventi periodici effettuati;
- **comunicare** la dismissione del generatore dell’impianto termico, o la sua successiva rimessa in servizio. Si specifica che tale comunicazione è obbligatoria qualora gli impianti termici sono posti nella condizione di non poter funzionare, quali ad esempio gli impianti non collegati alla rete di distribuzione dell’energia o a serbatoi di combustibili o comunque privi di approvvigionamento. I generatori disattivati sono esentati dal rispetto delle disposizioni normative, fino alla riattivazione o alla prima attivazione degli impianti stessi.

Come effettuare la ricerca dei libretti di impianto

Per accedere a tale sezione è necessario selezionare sulla barra dei menù la sezione denominata **Libretti di impianto** e successivamente la voce **Ricerca Libretto di impianti** o direttamente selezionando il pulsante **Ricerca Libretto di impianti** come mostrato in figura.

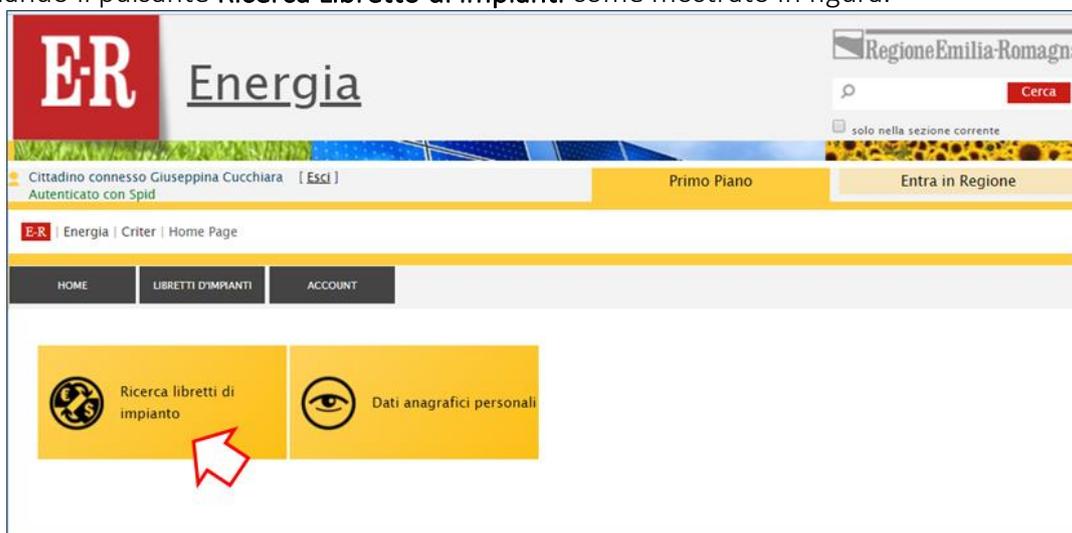
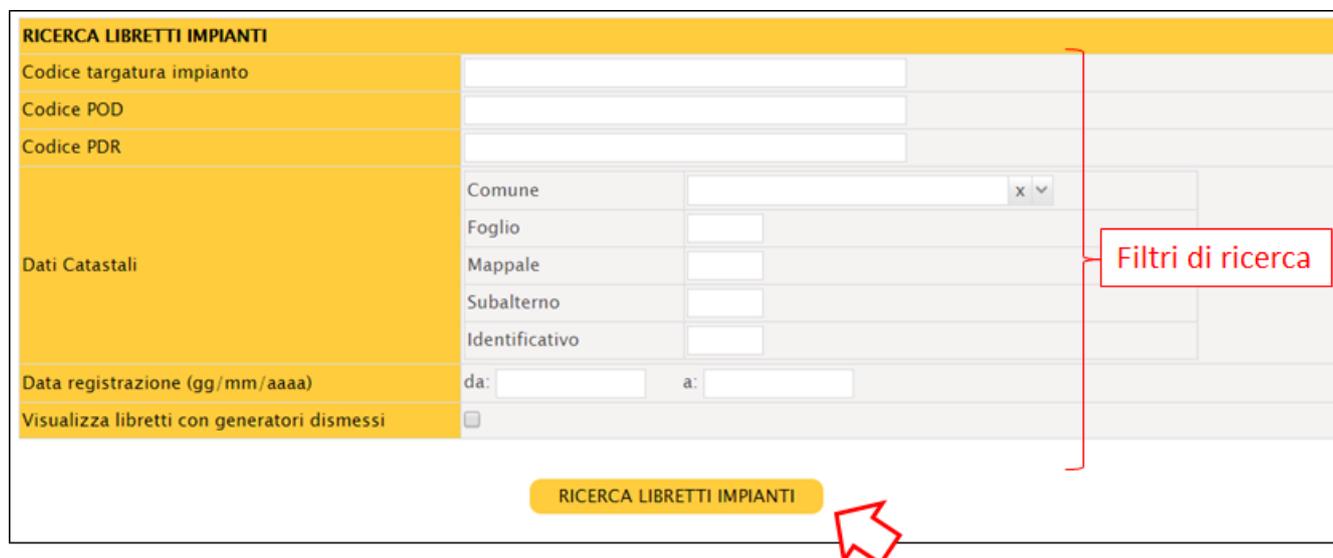


Figura 10

Si riporta di seguito la schermata risultante:



RICERCA LIBRETTI IMPIANTI

Codice targatura impianto

Codice POD

Codice PDR

Dati Catastali

Comune x v

Foglio

Mappale

Subalterno

Identificativo

Data registrazione (gg/mm/aaaa) da: a:

Visualizza libretti con generatori dismessi

RICERCA LIBRETTI IMPIANTI

Figura 11

E' possibile effettuare la ricerca impostando diversi filtri di ricerca che si elencano di seguito (anche solo uno):

1. **Codice targatura impianto:** il filtro permette di effettuare una ricerca dei libretti di impianto in base al codice targatura impianto; inserire il codice targatura manualmente nel campo;
2. **Codice POD:** il filtro permette di effettuare una ricerca dei libretti di impianto in base al Punto di riconsegna di energia elettrica (POD) dell'unità immobiliare o edificio in cui è presente l'impianto. Inserire il POD manualmente nel campo;
3. **Codice PDR:** il filtro permette di effettuare una ricerca dei libretti di impianto in base al Punto di riconsegna di combustibile (PDR) dell'unità immobiliare o edificio in cui è presente l'impianto. inserire il PDR manualmente nel campo;
4. **Dati catastali:** il filtro permette di effettuare una ricerca dei libretti di impianto in base ai Dati catastali dell'unità immobiliare o edificio in cui è presente l'impianto. Inserire i dati catastali manualmente nel campo;
5. **Visualizza libretti con generatori dismessi:** il filtro permette di effettuare una ricerca dei libretti dove è stata comunicata la dismissione di un generatore.

È possibile effettuare una ricerca generica non impostando nessun filtro. Con questa modalità di ricerca verrà visualizzato l'elenco completo di tutti i Libretti di impianto per i quali si è responsabile di impianto.

Impostate le modalità di ricerca desiderate e facendo clic sul pulsante **RICERCA LIBRETTI IMPIANTI** verrà visualizzato un elenco dei libretti di impianto corrispondente ai criteri di ricerca impostati. Si riporta in Figura 12 la schermata risultante.

Approfondimento POD e PDR

POD (Punto riconsegna energia elettrica): il POD è il codice alfanumerico composto da caratteri alfanumerici che identifica, in modo univoco, il punto fisico presso il quale il fornitore (cioè la società di vendita), consegna l'energia elettrica al cliente finale. Tale codice è riportato sulla bolletta dell'energia elettrica.

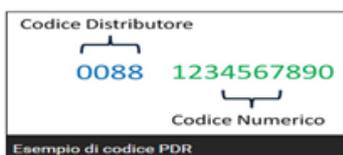
Si riporta di seguito un esempio di codice POD:



Dopo il codice distributore c'è sempre la sigla fissa E (energia) stabilita dall'Autorità e successivamente c'è il Codice Punto di Prelievo di otto cifre, per identificare precisamente la tua casa. In alcuni casi dopo la sigla E ci sono 9 cifre, e l'ultima è un numero di controllo non indispensabile (eventuale).

Nota compilazione: nel campo si dovranno inserire dopo la sigla E solo 8 cifre come nell'esempio sopra riportato, anche se nel Codice POD riportato in bolletta sono presenti 9 cifre dopo la lettera E.

PDR (Punto riconsegna combustibile): il PDR è il codice composto da 14 cifre che identifica, in modo univoco, il punto fisico presso il quale il fornitore (cioè la società di vendita) consegna il gas naturale al cliente finale. Il PDR è disponibile solo per i combustibili distribuiti tramite rete. Il codice non cambia anche se si cambia fornitore. Tale codice è riportato nella bolletta del gas.



2 LIBRETTI IMPIANTI CORRISPONDENTI AI PARAMETRI IMPOSTATI		Numero libretti impianto risultanti		Pulsanti	
Lista Libretti di Impianti					
Azienda:	Impresa Impianti	Stato libretto:	Libretto definitivo	QR Code	Pulsanti
Operatore/Addetto:	Luca Pinco	Indirizzo:	Via Marzo 1		
Codice targatura:	D9F7C49E-B8AA-4210-9AC3-A22A011CB49D	C.F./ P.Iva:	XXXXXXXXXXXXXX	QR Code	Pulsanti
Comune:	H199 - RAVENNA	Numero POD:	00000000000000		
Responsabile:	Mario Rossi	Stato libretto:	Libretto definitivo	QR Code	Pulsanti
Numero PDR:	65564456156416	Indirizzo:	Via Maggio 1		
Azienda:	Impresa Impianti	C.F./ P.Iva:	XXXXXXXXXXXXXX	QR Code	Pulsanti
Operatore/Addetto:	Daniele Vecchi	Numero POD:	it123456723456		
Codice targatura:	3A01F1E1-1C04-4257-A7A5-AA63907A0A0E				
Comune:	A067 - AGAZZANO				
Responsabile:	Mario Rossi				
Numero PDR:	12345671234567				

Figura 12

Per ogni riga dell'elenco risultante che corrisponde ad un Libretto di impianto vengono riportati alcuni dati che aiutano ad identificare il libretto di impianto di interesse (es. Codice Targatura, Stato Libretto, Comune, Indirizzo, Responsabile, ecc.).

Se sono presenti molti libretti, essi verranno suddivisi in più pagine che è possibile scorrere mediante i pulsanti numerati posti in basso a sinistra.



Per ogni libretto di impianto è possibile mediante il set di pulsanti posti sulla destra, effettuare alcune funzioni. Si riporta di seguito la descrizione dei pulsanti.

Pulsante	Nome	Descrizione pulsante
	<i>VISUALIZZA DATI LIBRETTO DI IMPIANTO</i>	Il pulsante permette di accedere all'interno del libretto di impianto ai fini della consultazione
	<i>VISUALIZZA PDF LIBRETTO DI IMPIANTO</i>	Il pulsante permette di visualizzare e scaricare il file del libretto di impianto in formato .pdf

2.1.1 MODIFICA DATI LIBRETTO

Si specifica che ai fini della registrazione completa del libretto di impianto nel sistema CRITER i dati relativi ai riferimenti catastali dell'immobile (dati catastali) e i codici POD (Punto riconsegna energia elettrica) e PDR (Punto di riconsegna del combustibile) sono obbligatori.

Ai sensi della normativa vigente questi dati devono essere resi disponibili dal Responsabile di impianto all'impresa di installazione/manutenzione di impianti termici incaricata della registrazione del libretto di impianto.

Qualora non fossero stati forniti, il Responsabile di impianto ha la possibilità di inserirli direttamente nel libretto di impianto.

Per poter inserire/modificare tali dati è necessario selezionare il pulsante che si trova alla fine del modulo del libretto di impianto **MODIFICA DATI LIBRETTO DI IMPIANTO**.

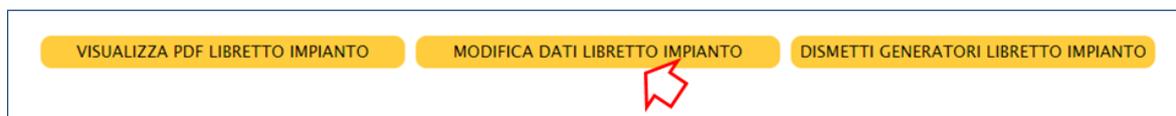


Figura 13

Cliccando sul pulsante viene visualizzato dal sistema un messaggio che chiede una conferma di modifica dei dati del libretto di impianto, come di seguito riportato.

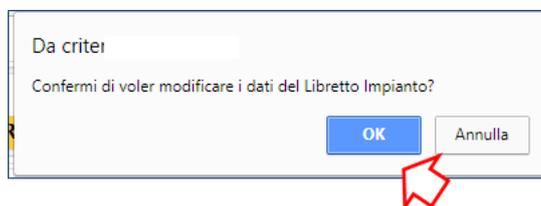


Figura 14

Una volta confermato di voler modificare i dati del libretto di impianto il sistema visualizza solo le parti del libretto che possono essere direttamente modificate dal responsabile di impianto, ovvero le parti contrassegnate da un asterisco (*) nel modello regionale del libretto di impianto adottato con Delibera di Giunta regionale n. 614/2017. Si riporta di seguito il link dove è possibile scaricare il modello regionale di libretto di impianto:

<http://bur.regione.emilia-romagna.it/dettaglio-inserzione?i=43439dd15c634e4cab4771419804205f>

Effettuate le modifiche desiderate è necessario selezionare il pulsante **Salva e invia libretto impianto**.



Si riportano di seguito le sezioni che possono essere modificate e le istruzioni per la compilazione.

Descrizione sezione 1.2 – Ubicazione e destinazione dell'edificio

In questa sezione sono inserite le informazioni riguardanti l'ubicazione dell'edificio dove è presente l'impianto.

1.0 SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPIANTO				
1.2 UBICAZIONE E DESTINAZIONE DELL'EDIFICIO				
Indirizzo (*)	via newton			
Numero civico (*)	68			
Palazzo	<input type="text"/>			
Scala	<input type="text"/>			
Interno	<input type="text"/>			
Comune (*)	H199 – RAVENNA			
Provincia	Ravenna			
	Aggiungi dati catastali			
Dati catastali (*)	Foglio	Mappale	Subalterno	Identificativo
	0	0	0	<input type="text"/> <input type="text"/>
	<input type="button" value="✎"/> <input type="button" value="✕"/>			
Singola unità immobiliare	<input checked="" type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No			
Categoria della destinazioni dell'edificio (*)	<input checked="" type="radio"/> E1 - Abitazioni civili e rurali a residenza a carattere continuativo <input type="radio"/> E2 - Edifici adibiti a uffici e assimilabili <input type="radio"/> E3 - Edifici adibiti a ospedali, cliniche o case di cura e assimilabili <input type="radio"/> E4 - Edifici adibiti ad attività ricreative, associative o di culto e assimilabili <input type="radio"/> E5 - Edifici adibiti ad attività commerciali e assimilabili <input type="radio"/> E6 - Edifici adibiti ad attività sportive <input type="radio"/> E7 - Edifici adibiti ad attività scolastiche a tutti i livelli assimilabili <input type="radio"/> E8 - Edifici adibiti ad attività industriali ed artigianali e assimilabili			
Volume lordo riscaldato m ³	150,00			
Volume lordo raffrescato m ³	<input type="text"/>			
Numero attestato prestazione energetica (APE)	<input type="text"/>			
Numero punto riconsegna combustibile (PDR)	00000000000000			
Numero punto riconsegna energia elettrica (POD)	00000000000000			

Figura 15

Approfondimento dati catastali

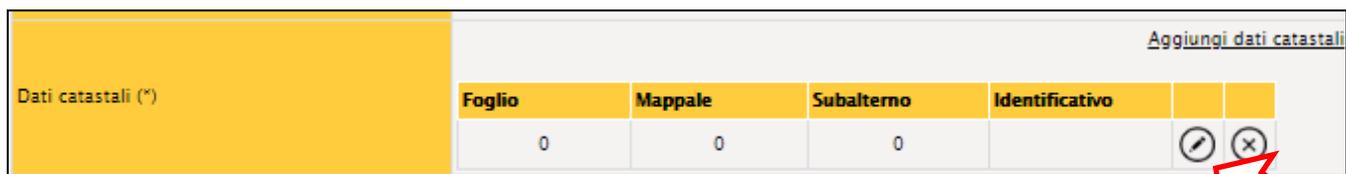
Un'unità immobiliare è identificata dai riferimenti catastali (Foglio, Particella o Mappale, e Subalterno).

Questi dati possono essere recuperati sul rogito o sul contratto d'affitto dell'abitazione o eventualmente richiesti, se non noti, all'Agenzia delle Entrate, anche attraverso il sistema online dedicato.

Nel caso edifici condominiali dotati di un unico impianto centralizzato con unico punto di consegna del combustibile si dovrà indicare il riferimento catastale della centrale termica.

2.1.1.A COME INSERIRE I DATI CATASTALI

Selezionare il pulsante sulla destra come indicato nella figura sotto riportata e successivamente inserire i dati.



Foglio	Mappale	Subalterno	Identificativo
0	0	0	

Figura 16



REGOLE COMPILAZIONE
Nel caso in cui la Particella o Mappale sia una lettera riportare il valore " - " (trattino alto)
Nel caso non sia presente il subalterno inserire il valore " - " (trattino alto)

Figura 17

Dopo aver inserito i dati catastali selezionare il pulsante **INSERISCI**

Una volta inseriti i dati catastali comparirà la schermata sotto riportata.



Sezione	Foglio	Mappale	Subalterno	Identificativo
	12	2	4	

Figura 18

In caso di inserimento non corretto dei dati catastali è possibile cancellare i dati immessi cliccando sul pulsante **Cancella**.

Una volta inseriti i dati e salvato definitivamente il libretto, all'atto del salvataggio il sistema effettuerà un controllo se sono presenti dei libretti di impianto con gli stessi dati catastali.

Nel caso effettivo ci siano più libretti di impianto registrati sul sistema aventi gli stessi dati catastali intestati alla stessa figura di responsabile di impianto, per proseguire con il salvataggio definitivo, è

possibile differenziare i libretti inserendo nel campo “Identificativo” una lettera progressiva (a, b, c, d, e, ecc...).

In caso di inserimento di libretti con gli stessi dati catastali è possibile registrare diversi libretti con gli stessi dati catastali Foglio, Mappale, Subalterno. Per differenziare i libretti è necessario usare il campo IDENTIFICATIVO indicando una lettera progressiva (a,b, c,...).

Esempio 1. Unità immobiliare contraddistinta dai dati catastali Foglio 1, Mappale 2, Subalterno 3 dove sono presenti due gruppi termici ognuno con un proprio sistema di distribuzione. Per tale situazione è necessario predisporre due libretti di impianto.

Per il primo libretto inserire i seguenti dati catastali:
Foglio: 1, Mappale: 2, Subalterno: 3, Identificativo: a

Per il secondo libretto inserire i seguenti dati catastali:
Foglio: 1, Mappale: 2, Subalterno: 3, Identificativo: b

1. Inserimento dati catastali multipli

Nel caso di impianti centralizzati (ovvero al servizio di più unità immobiliari, identificate con diversi subalterni) privi di centrale termica, si dovranno aggiungere i dati catastali per ogni unità immobiliare cui è asservito l'impianto mediante il pulsante **Aggiungi dati catastali**.



Sezione	Foglio	Mappale	Subalterno	Identificativo
	12	2	4	⊗
	12	2	5	⊗
	12	2	6	⊗
	12	2	7	⊗

REGOLE COMPILAZIONE
Nel caso di edifici collettivi identificati con più subalterni (edifici condominiali) ri-selezionare il pulsante **Aggiungi dati catastali** e inserire i dati
È possibile inserire fino ad un massimo di **150** dati catastali

Figura 19

2. Inserimento dati catastali nel caso di Comuni con più sezioni

Nel caso di Comuni con più sezioni catastali, oltre all'inserimento del *Foglio*, *Particella* (o *Mappale*) e *Subalterno*, compare il menù a tendina con riportato l'elenco delle SEZIONI CATASTALI del Comune. Selezionare la Sezione dal menù a tendina e procedere all'inserimento dei dati catastali come descritto sopra.



Figura 20

Di seguito si riporta la continuazione della descrizione della sezione 1.2 Libretto impianto:



Figura 21

Si riporta di seguito la classificazione di categorie d'uso prevista dal D.P.R. n.412/2003.

Categoria	Sottocategoria
E1 - Abitazioni civili e rurali a residenza a carattere continuativo	E.1 (1) abitazioni adibite a residenza con carattere continuativo, quali abitazioni civili e rurali, collegi, conventi, case di pena, caserme; E.1 (2) abitazioni adibite a residenza con occupazione saltuaria, quali case per vacanze, fine settimana e simili; E.1 (3) edifici adibiti ad albergo, pensione ed attività similari.
E.2 Edifici adibiti a residenze collettive, a uffici e assimilabili	
E.3 Edifici adibiti a ospedali, cliniche o case di cura e assimilabili:	
E.4 Edifici adibiti ad attività ricreative, associative o di culto e assimilabili	E.4 (1) quali cinema e teatri, sale di riunione per congressi; E.4 (2) quali mostre, musei e biblioteche, luoghi di culto; E.4 (3) quali bar, ristoranti, sale da ballo.
E.5 Edifici adibiti ad attività commerciali e assimilabili	
E.6 Edifici adibiti ad attività sportive:	E.6 (1) piscine, saune e assimilabili; E.6 (2) palestre e assimilabili; E.6 (3) servizi di supporto alle attività sportive.
E.7 Edifici adibiti ad attività scolastiche a tutti i livelli e assimilabili	
E.8 Edifici adibiti ad attività industriali ed artigianali e assimilabili	

Tabella 1

Volume lordo riscaldato m ³	150,00
Volume lordo raffrescato m ³	

Indicare:

- **Volume lordo riscaldato (m3) (dato facoltativo):** si dovrà indicare il dato relativo al volume lordo riscaldato, espresso in metri cubi. Se conosciuto, desumibile dall'APE (Attestato di prestazione energetica), indicare il dato corretto, altrimenti procedere con una valutazione convenzionale. Per gli edifici residenziali si ricava moltiplicando per un'altezza convenzionale di 3 metri, la superficie calpestabile riscaldata. Per gli edifici industriali o del terziario, si ricava moltiplicando per l' altezza netta degli stessi, la superficie calpestabile riscaldata.
- **Volume lordo raffrescato (m3) (dato facoltativo):** si dovrà indicare il dato relativo al volume lordo riscaldato, espresso in metri cubi, secondo i criteri di calcolo di cui al punto precedente, riferito però solo ai locali raffrescati.

Volume lordo riscaldato m ³	<input type="text"/>
Volume lordo raffrescato m ³	<input type="text"/>
Numero attestato prestazione energetica (APE)	<input type="text"/>

si dovrà indicare il **Numero attestato di prestazione energetica (APE)** solo se disponibile (dato facoltativo) .

Il campo deve essere compilato solo se è stato predisposto un Attestato di Prestazione energetica (APE) per l'unità immobiliare o edificio nel quale è presente l'impianto per il quale si sta predisponendo il Libretto.

In generale, l'APE (Attestato di prestazione energetica) è un documento che contiene le indicazioni sulle caratteristiche energetiche dell'edificio.

Il codice identificativo di un APE è costituito da una terna di cifre di cui il primo blocco costituito da 5 cifre, il secondo blocco costituito da 6 cifre e il terzo blocco costituito da 4 cifre che indicano l'anno di emissione dell'APE. Di seguito si riporta un esempio di codice identificativo di un APE.

esempio codice APE: 12345-123456-2017

Nota compilazione: nel campo relativo all'APE devono essere inserite le cifre con il trattino come nell'esempio sopra riportato.

Figura 22

2.1.1.B COME INSERIRE I CODICI PDR E POD

Ai fini della corretta comunicazione relativa all'ubicazione dell'impianto termico nel libretto di impianto sono richiesti oltre ai dati catastali anche i codici POD e PDR.

Approfondimento POD e PDR

POD (Punto riconsegna energia elettrica): il POD è il codice alfanumerico composto da caratteri alfanumerici che identifica, in modo univoco, il punto fisico presso il quale il fornitore (cioè la società di vendita), consegna l'energia elettrica al cliente finale. Tale codice è riportato sulla bolletta dell'energia elettrica.

Si riporta di seguito un esempio di codice POD:

Codice Distributore	Codice Punto di Prelievo
IT 001 E	12345678
Codice Nazione	Sigla fissa

Esempio di un codice POD

Dopo il codice distributore c'è sempre la sigla fissa E (energia) stabilita dall'Autorità e successivamente c'è il Codice Punto di Prelievo di otto cifre, per identificare precisamente la tua casa. In alcuni casi dopo la sigla E ci sono 9 cifre, e l'ultima è un numero di controllo non indispensabile (eventuale).

Nota compilazione: nel campo si dovranno inserire dopo la sigla E solo 8 cifre come nell'esempio sopra riportato, anche se nel Codice POD riportato in bolletta sono presenti 9 cifre dopo la lettera E.

PDR (Punto riconsegna combustibile): il PDR è il codice composto da 14 cifre che identifica, in modo univoco, il punto fisico presso il quale il fornitore (cioè la società di vendita) consegna il gas naturale al cliente finale. Il PDR è disponibile solo per i combustibili distribuiti tramite rete. Il codice non cambia anche se si cambia fornitore. Tale codice è riportato nella bolletta del gas.

Codice Distributore	Codice Punto di Prelievo
0088	1234567890
	Codice Numerico

Esempio di codice PDR

Nella rimanente parte della sezione 1.2, si dovrà pertanto indicare:

Numero punto riconsegna combustibile (PDR) (*)	
Numero punto riconsegna energia elettrica (POD) (*)	

Figura 23

Si riportano di seguito le specifiche relative alla compilazione dei campi:

- **PDR (Punto di riconsegna del combustibile):** si dovrà inserire il PDR (Punto di riconsegna del combustibile), ovvero il codice composto da 14 cifre che identifica, in modo univoco, il punto fisico

presso il quale il fornitore (cioè la società di vendita) consegna il gas naturale al cliente finale. Il PDR è disponibile solo per i combustibili distribuiti tramite rete. Il codice non cambia anche se si cambia fornitore. Tale codice è riportato nella bolletta del gas.



Figura 24

- **POD (Punto riconsegna energia elettrica):** si dovrà inserire il *POD (Punto riconsegna energia elettrica)*, ovvero il codice alfanumerico composto da caratteri alfanumerici che identifica, in modo univoco, il punto fisico presso il quale il fornitore (cioè la società di vendita), consegna l'energia elettrica al cliente finale. Tale codice è riportato sulla bolletta dell'energia elettrica.

Si riporta di seguito un esempio di codice POD:

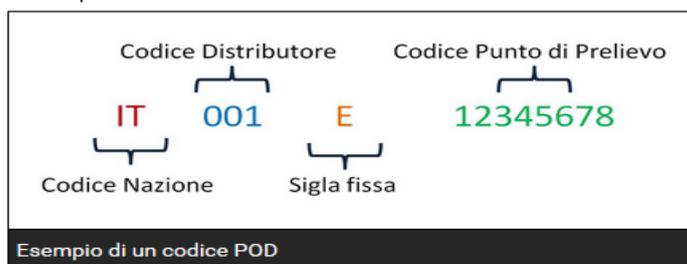


Figura 25

Dopo il codice distributore c'è sempre la sigla fissa *E (energia)* stabilita dall'Autorità e successivamente c'è il *Codice Punto di Prelievo* di otto cifre, per identificare precisamente la tua casa. In alcuni casi dopo la sigla E ci sono 9 cifre, e l'ultima è un numero di controllo non indispensabile (eventuale).

Nota compilazione: nel campo del Libretto di impianto si dovranno inserire dopo la sigla E solo 8 cifre come nell' esempio riportato in Figura 5, anche se nel Codice POD riportato in bolletta sono presenti 9 cifre dopo la lettera E.

Descrizione Sezione 1.6 – Responsabile di impianto

In questa sezione sono indicati i dati relativi al Responsabile dell'impianto. Si riporta di seguito approfondimento tematico relativo alla figura del Responsabile di impianto.

E' possibile modificare i campi mediante la modifica del libretto di impianto.

Focus: Il Responsabile di impianto	
<p>Il responsabile dell'impianto termico è:</p> <ul style="list-style-type: none"> – l'occupante, a qualsiasi titolo, in caso di singole unità immobiliari residenziali; – il proprietario, in caso di singole unità immobiliari residenziali non locate; – l'amministratore, in caso di edifici dotati di impianti termici centralizzati amministrati in condominio; – il proprietario o l'amministratore delegato in caso di edifici di proprietà di soggetti diversi dalle persone fisiche; <p>La responsabilità di un impianto può essere delegata ad un soggetto, il Terzo responsabile. La nomina del terzo responsabile non è consentita nel caso di impianti autonomi a meno che il generatore di calore e/o di freddo non sia collocato in un locale tecnico esclusivamente dedicato. Nel caso di impianti termici con potenza nominale al focolare superiore a 350 kW il terzo responsabile deve essere in possesso di certificazione ISO 9001 relativa all'attività di gestione e manutenzione degli impianti termici, o attestazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010, n. 207, nelle categorie OG 11, impianti tecnologici, oppure OS 28.</p>	

Si riporta di seguito la sezione del Libretto di impianto di interesse:

1.6 RESPONSABILE DELL'IMPIANTO O DELEGANTE (NEL CASO NOMINA DI TERZO RESPONSABILE)	
1	Tipo responsabile <input checked="" type="radio"/> Proprietario <input type="radio"/> Occupante <input type="radio"/> Amministratore di condominio
2	Tipo soggetto <input checked="" type="radio"/> Persona fisica <input type="radio"/> Persona giuridica
	Nome (*)
	Cognome (*)
	Codice fiscale (*)
	Indirizzo (*)
	Numero civico (*)
	Comune (*) <input type="text"/> x v
	Provincia
	Email <input type="text"/>
	Email pec <input type="text"/>
	E' stato nominato un terzo responsabile? <input type="radio"/> Si <input checked="" type="radio"/> No

Figura 26

Nella maschera è indicato:

1. il **Tipo di Responsabile**, mediante selezione, ovvero se trattasi di Proprietario - Occupante - Amministratore di condominio;
2. il **Tipo di soggetto**, mediante selezione, ovvero se il Tipo di Responsabile selezionato è una Persona Fisica o Persona giuridica.

In caso di selezione dell'opzione *Persona fisica* verrà richiesto di compilare i campi obbligatori: **Cognome, Nome, Codice Fiscale, Indirizzo, Numero civico, Comune, Provincia** (il dato viene compilato automaticamente in funzione del Comune inserito).

Descrizione Sezione 14 – Registrazione dei consumi dei vari esercizi

Le tabelle dei consumi vanno compilate **solamente** in presenza di misuratori dedicati al solo impianto termico. Di solito per gli impianti individuali non sono presenti tali contatori.

14.1 Consumo di combustibile

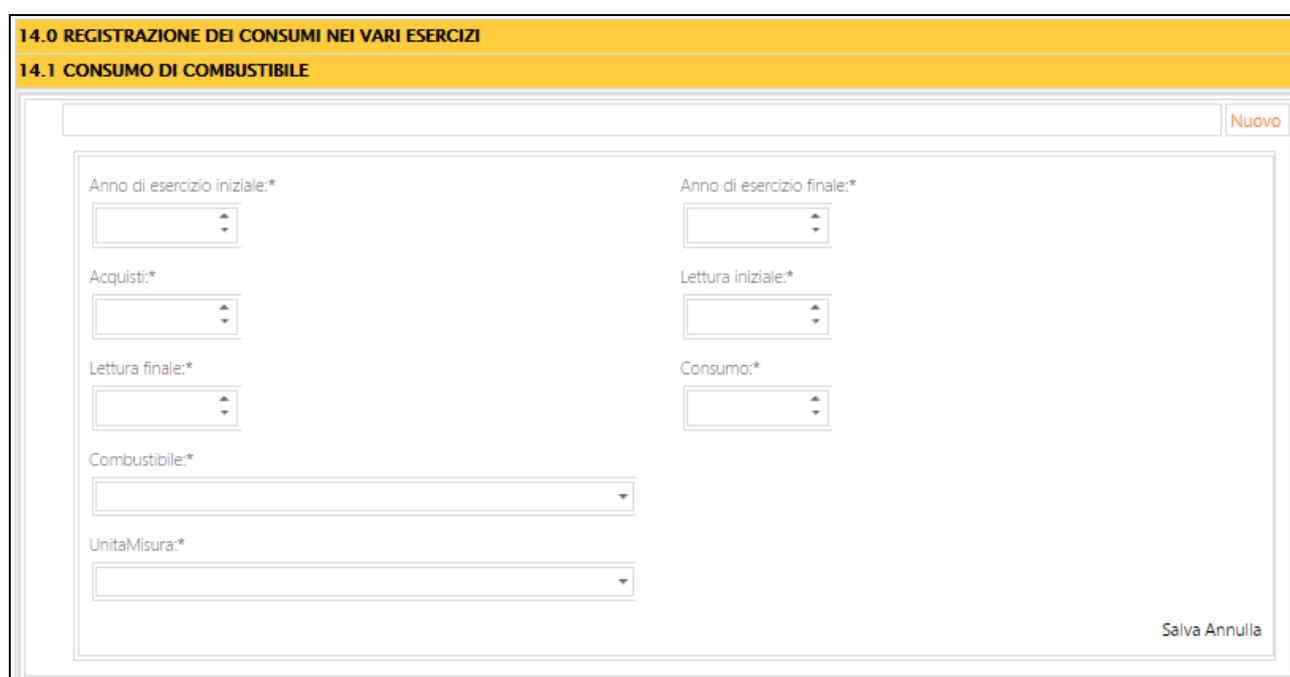


Figura 27

Si riporta di seguito una tabella contenente la descrizione dei campi che dovranno essere compilati:

Campo	Descrizione campo
Anno di esercizio iniziale	Inserire l'anno di esercizio iniziale della stagione di riscaldamento
Anno di esercizio finale	Inserire l'anno di esercizio finale della stagione di riscaldamento
Acquisti	Inserire il quantitativo del combustibile acquistato. Per i combustibili liquidi quantificare in base agli approvvigionamenti effettuati ed alle letture di livello del combustibile nei serbatoi. Per i combustibili gassosi indicare le letture effettive del contatore (quando questo esista).
Letture iniziale	Indicare la lettura iniziale del contatore
Letture finale	Indicare la lettura finale del contatore
Consumo	Indicare il consumi finale dato dalla differenza tra il valore della lettura iniziale e finale
Combustibile	Indicare il combustibile selezionandolo dal menù a tendina

Unità di misura	Indicare accanto al numero l'unità di misura: per esempio m3 per gas naturale, kg oppure l per GPL e combustibili liquidi, kg per i combustibili solidi, kWh per teleriscaldamento / teleraffrescamento.
------------------------	--

Una volta inseriti i dati selezionare il pulsante **Salva**.

14.2 Consumo di energia elettrica

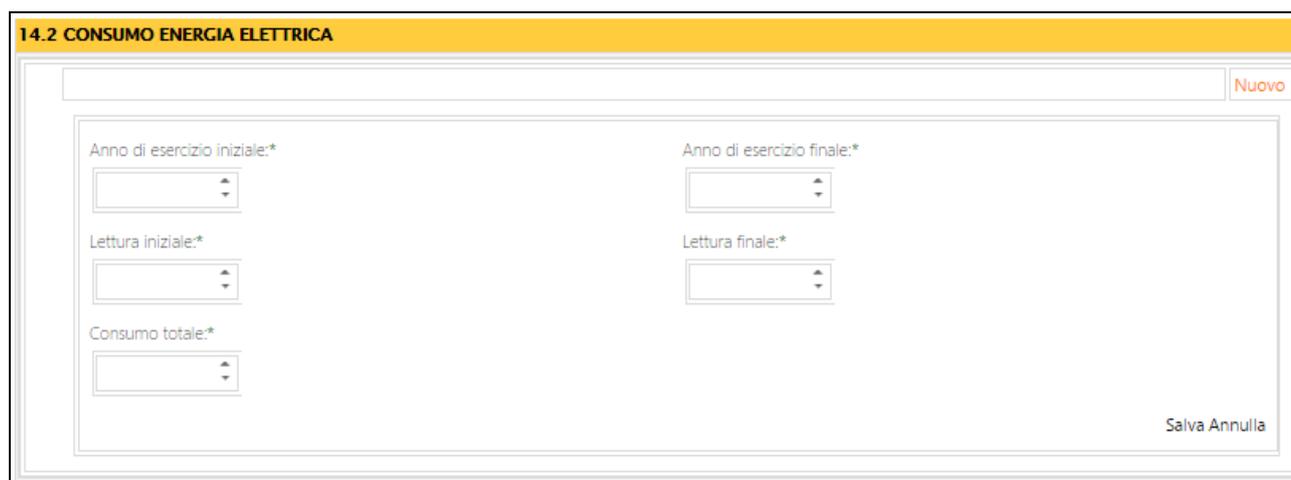


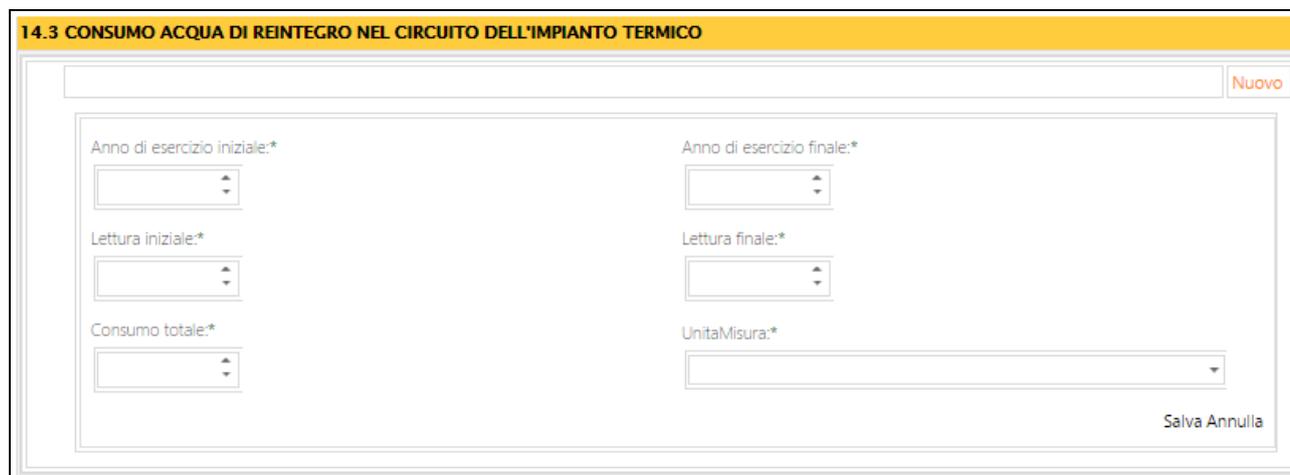
Figura 28

Si riporta di seguito una tabella contenente la descrizione dei campi che dovranno essere compilati:

Campo	Descrizione campo
Anno di esercizio iniziale	Inserire l'anno di esercizio iniziale della stagione di riscaldamento
Anno di esercizio finale	Inserire l'anno di esercizio finale della stagione di riscaldamento
Letture iniziale	Indicare la lettura iniziale del contatore
Letture finale	Indicare la lettura finale del contatore
Consumo totale	Indicare il consumi finale dato dalla differenza tra il valore della lettura iniziale e finale

Una volta inseriti i dati selezionare il pulsante **Salva**.

14.3 Consumo di acqua di reintegro dell'impianto termico



14.3 CONSUMO ACQUA DI REINTEGRO NEL CIRCUITO DELL'IMPIANTO TERMICO

Nuovo

Anno di esercizio iniziale:*

Anno di esercizio finale:*

Letture iniziale:*

Letture finale:*

Consumo totale:*

UnitaMisura:*

Salva Annulla

Figura 29

Si riporta di seguito una tabella contenente la descrizione dei campi che dovranno essere compilati:

Campo	Descrizione campo
Anno di esercizio iniziale	Inserire l'anno di esercizio iniziale della stagione di riscaldamento
Anno di esercizio finale	Inserire l'anno di esercizio finale della stagione di riscaldamento
Letture iniziale	Indicare la lettura iniziale del contatore
Letture finale	Indicare la lettura finale del contatore
Consumo totale	Indicare il consumi finale dato dalla differenza tra il valore della lettura iniziale e finale
Unità di misura	Indicare accanto al numero l'unità di misura: metri cubi (m ³) oppure litri (l)

Tabella 2

Una volta inseriti i dati selezionare il pulsante **Salva**.

14.4 Consumo di prodotti chimici per il trattamento acqua del circuito dell'impianto termico

In questa scheda si indicano i quantitativi di sale per il trattamento anticalcare dell'AcS, i quantitativi di prodotti anticorrosivi, etc.

14.4 CONSUMO DI PRODOTTI CHIMICI PER IL TRATTAMENTO ACQUA DEL CIRCUITO DELL'IMPIANTO TERMICO

Nuovo

Anno di esercizio iniziale:*

Anno di esercizio finale:*

Circuito impianto termico

Circuito Acs

Altri circuiti ausiliari

Nome Prodotto:*

Consumo totale:*

UnitàMisura:*

Salva Annulla

Figura 30

Si riporta di seguito una tabella contenente la descrizione dei campi che dovranno essere compilati:

Campo	Descrizione campo
Anno di esercizio iniziale	Inserire l'anno di esercizio iniziale della stagione di riscaldamento
Anno di esercizio finale	Inserire l'anno di esercizio finale della stagione di riscaldamento
Circuito impianto termico - Circuito ACS - Altri circuiti ausiliari	Indicare mediante selezione il circuito interessato dal trattamento. È possibile selezionare più opzioni
Nome prodotto	Indicare il nome del prodotto usato per il trattamento
Consumo totale	Indicare il consumo totale del prodotto utilizzato
Unità di misura	Indicare accanto al numero l'unità di misura: metri cubi (m3), litri (l), oppure kilogrammi (Kg)

Tabella 3

Una volta inseriti i dati selezionare il pulsante **Salva**.

Effettuate le modifiche desiderate è necessario selezionate il pulsante **Salva e invia libretto impianto**.



2.1.2 CONSULTAZIONE DATI RAPPORTI DI CONTROLLO

In questa sezione è possibile consultare i dati relativi ai Rapporti di controllo di efficienza energetica che sono stati registrati dal manutentore a seguito degli interventi periodici effettuati. I risultati dei controlli sono riportati nella scheda 11 e 12 del Libretto di impianto.

Inoltre è possibile visualizzare e scaricare i file in formato .pdf dei rapporti di controllo registrati mediante il pulsante che si trova sulla destra come riportato nella schermata sotto riportata.

11.0 RISULTATI DELLA PRIMA VERIFICA EFFETTUATA DALL'INSTALLATORE E DELLE VERIFICHE PERIODICHE SUCCESSIVE EFFETTUATE DAL MANUTENTORE

11.1 GRUPPI TERMICI O CALDAIE

Generatore : GT 01

Data Controllo : 12/01/2018	Numero modulo : 1	Portata termica effettiva (kW) : 24,60
Temperatura fumi (°C) : 57,00	Temperatura aria comburente (°C) : 13,40	O2 (%) : 4,80
CO2 (%) : 9,00	Indice di Bacharach : //	CO fumi secchi (ppm v/v) : 92,00
Portata combustibile (m3/h oppure kg/h) : 2,58	CO nei fumi secchi e senz'aria (ppm v/v) : 119,00	Rendimento di combustione (%) : 99,80
Rispetta l'indice di Bacharach : No	CO fumi secchi e senz'aria <= 1000 ppm v/v : Si	Rendimento minimo di legge (%) : 91,74
Rendimento supera il minimo : Si		

Codice bollino calore pulito

QRCode

f2e27942-c929-4c73-a78b-c29cca29498f

Barcode Codice bollino calore pulito

Figura 31

2.1.3 COMUNICAZIONE DISMISSIONE GENERATORE

In questa sezione viene descritto come comunicare la dismissione del generatore dell'impianto termico.

Si specifica che tale comunicazione è obbligatoria qualora gli impianti termici siano posti nella condizione di non poter funzionare, quali ad esempio gli impianti non collegati alla rete di distribuzione dell'energia o a serbatoi di combustibili o comunque privi di approvvigionamento. I generatori disattivati sono esentati dal rispetto delle disposizioni normative, fino alla riattivazione o alla prima attivazione degli impianti stessi.

Ai sensi della normativa vigente la comunicazione di dismissione è un onere posto a capo del responsabile di impianto: a tal fine, il responsabile o, ove delegato, il terzo responsabile può accedere al sistema informativo CRITER ed operare le funzioni ivi previste limitatamente ai dati ed all'impianto di propria competenza. Se debitamente incaricati, all'aggiornamento di tali dati possono altresì provvedere gli operatori (installatori e manutentori).

Per poter modificare i dati del libretto è necessario selezionare il pulsante che si trova alla fine del modulo del libretto di impianto **RICHIEDI DISMISSIONE GENERATORI**.

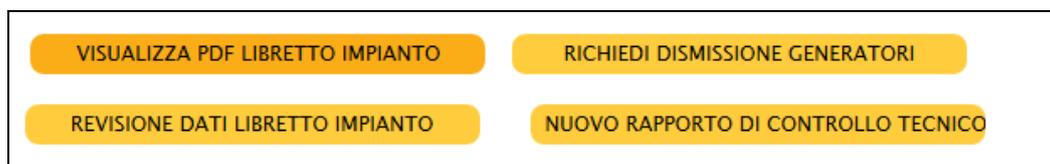


Figura 32

A questo punto sarà visualizzata una schermata.

LISTA GENERATORI

In questa sezione viene descritto come comunicare la dismissione del generatore dell'impianto termico. Si specifica che tale comunicazione è obbligatoria per gli impianti termici posti nella condizione di non poter funzionare, quali ad esempio gli impianti che sono stati scollegati dalla rete di distribuzione dell'energia o a serbatoi di combustibili o comunque privi di approvvigionamento. Ai sensi della normativa vigente la comunicazione di dismissione è un onere posto a capo del responsabile di impianto: a tal fine, il responsabile o, ove delegato, il terzo responsabile può accedere al sistema informativo CRITER ed operare le funzioni ivi previste limitatamente ai dati ed all'impianto di propria competenza. Se debitamente incaricati, all'aggiornamento di tali dati possono altresì provvedere gli operatori (installatori e manutentori).

Per effettuare la richiesta di dismissione del generatore/i seguire i seguenti punti:

- 1) facendo riferimento al generatore per il quale si vuole comunicare la dismissione selezionare il pulsante "Richiesta dismissione" scaricando il documento di richiesta di dismissione del generatore in formato .pdf;
- 2) procedere alla compilazione del documento. Scansionare il documento completo degli allegati obbligatori richiesti (non sono ammesse foto del documento);
- 3) inviare il documento scansionato completo di allegati obbligatori richiesti al seguente indirizzo PEC: mailto:organismo.accreditamento.ervet@pec.it o in alternativa in assenza di indirizzo PEC è possibile inviare il documento al seguente indirizzo di mail ordinaria: mailto:accreditamentoenergia@regione.emilia-romagna.it con il seguente oggetto: COMUNICAZIONE DISMISSIONE GENERATORE (specificare il codice targatura impianto).
- 4) una volta inviata la richiesta l'Organismo di accreditamento ed ispezione provvederà a dismettere il/i generatore/i oggetto della comunicazione pervenuta.

Lista Gruppi Termici					Scarica documento	
Gruppo termico:	GT1	Data installazione:	04/05/2016		 Richiesta dismissione	
Fabbricante:	IO	Modello:	001	Matricola:		001
Tipologia:	Gruppo termico modulare					
Gruppo termico:	GT2	Data installazione:	17/05/2015		Richiesta dismissione	
Fabbricante:	IO	Modello:	002	Matricola:	002	
Tipologia:	Generatore aria calda					
Gruppo termico:	GT3	Data installazione:	03/05/2016		Richiesta dismissione	
Fabbricante:	IO	Modello:	003	Matricola:	003	
Tipologia:	Gruppo termico singolo					

Figura 33

In questa sezione viene descritto come comunicare la dismissione del/dei generatore/i dell'impianto termico.

Per effettuare la richiesta di dismissione del generatore/i seguire i seguenti punti:

1. facendo riferimento al generatore per il quale si vuole comunicare la dismissione selezionare il pulsante **"Richiesta dismissione"** scaricando il documento di richiesta di dismissione del generatore in formato .pdf;
2. procedere alla compilazione del documento. Scansionare il documento completo degli allegati obbligatori richiesti (non sono ammesse foto del documento);
3. inviare il documento scansionato completo di allegati obbligatori richiesti al seguente indirizzo PEC: mailto:organismo.accreditamento.ervet@pec.it o in alternativa in assenza di indirizzo PEC è possibile inviare il documento al seguente indirizzo di mail ordinaria: mailto:accreditamentoenergia@regione.emilia-romagna.it con il seguente oggetto: COMUNICAZIONE DISMISSIONE GENERATORE (specificare il codice targatura impianto);
4. una volta inviata la richiesta l'Organismo di accreditamento ed ispezione provvederà a dismettere il/i generatore/i oggetto della comunicazione pervenuta.

2.2 ACCOUNT - DATI ANAGRAFICI PERSONALI

Tale sezione permette al responsabile di impianto di accedere ai dati relativi della propria anagrafica. Per accedere a tale sezione è necessario selezionare sulla barra dei menù il pulsante **Account** e alla voce **Dati anagrafici personali**.

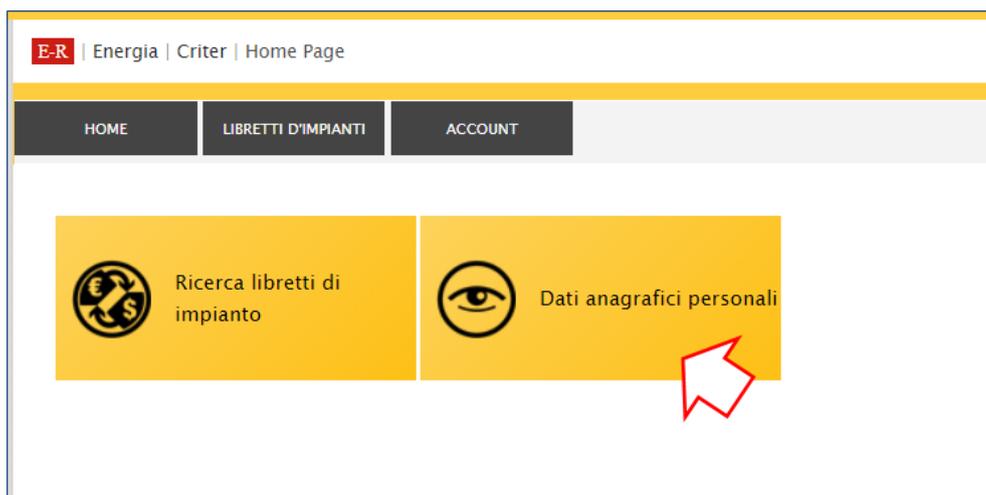


Figura 34

Si riporta di seguito la schermata risultante. I dati non si possono essere modificati.

ANAGRAFICA CITTADINO			
Nome	Mario	Cognome	Rossi
Stato di nascita	Italia	Data di nascita (gg/mm/aaaa)	11/09/1979
Città di nascita	Bologna	Provincia di nascita	Bologna
Codice fiscale	XXXXXXXXXXXXXX		

Figura 35

